

Energia: italiadecide, obiettivi Ue 2030 sostenibili se legati a sviluppo

15 Settembre 2014

Il percorso verso gli obiettivi Ue al 2030 per clima e ambiente "sara' sostenibile, soltanto se l'applicazione sara' flessibile e gli obiettivi saranno parametrati al reale sviluppo di tecnologie, sistemi, servizi, strumenti regolatori, capacita' innovative, in grado di abilitare quegli stessi obiettivi in ciascun Paese'.

Lo ha detto il presidente di 'italiadecide', Luciano Violante, aprendo alla Camera il seminario 'Verso l'Unione energetica europea: il ruolo della ricerca comunitaria e nazionale'. 'Il nuovo presidente della Commissione europea Juncker - ha aggiunto - ha proposto al Parlamento europeo di riorganizzare la politica energetica dell'Ue per costituire una 'robusta unione energetica europea con una lungimirante politica di lotta ai cambi climatici'. Noi di 'italiadecide' ci siamo posti l'obiettivo di governare l'innovazione energetica, in modo che essa divenga strumento strategico per sostenere il ciclo economico'.

Violante ha ricordato che il tavolo di lavoro aperto quest'anno presso l'associazione ha affrontato un aspetto cruciale della proposta della Commissione Ue per una politica clima-energia al 2030, ovvero la conversione degli obiettivi europei (di riduzione delle emissioni di CO2 e/o di quota di fonti rinnovabili) in obiettivi nazionali, con modalita' che non compromettano la competitivita' economica, ma anzi la promuovano. "In questo quadro la rete Esep (European science for energy policy) - ha concluso - costituisce il candidato naturale a svolgere questo ruolo perche' e' capace di integrare le competenze del Centro comune di ricerca della Commissione con quella dei centri di eccellenza dei Paesi membri"